

■ **ESTATE E VELENI** Interviene la Capitaneria. Gente in mare incurante dei divieti

Spiagge sommerse dalle fogne

Anche ieri i liquami continuavano a fuoriuscire dai tombini. Bagnanti inorriditi

di **ANTONIO OLIVERIO**

E' SUCCESSO ancora. Avevamo da poco contattato l'assessore comunale all'ambiente, Michele Marseglia, il quale aveva rassicurato in merito alle fuoriuscite di liquami dell'altro ieri (che facevano il paio con quella di sabato, sulla spiaggia all'altezza dell'incrocio fra viale Gramsci e via Mori) in due nuovi punti a distanza di 200 metri l'uno dall'altro, che è subito giunta una nuova segnalazione, riguardante gli stessi tratti: sulla spiaggia libera all'altezza del locale "Sax" e della parrocchia del Carmine. Gli interventi decantati da Marseglia hanno avuto un effetto di poche ore. Un odore, se possibile, più nauseabondo di quello del giorno precedente, accompagnava la vista di due rigagnoli di acque putride che sgorgavano in direzione mare. Ripetiamo, ieri mattina l'assessore ai Lavori pubblici - al suo esordio - Giancarlo Devona, accompagnato dallo stesso Marseglia, si era recato sul luogo e, all'altezza del "Columbus", sono intervenuti i tecnici per sollevare le pompe elettriche - che innalzano la contropendenza della rete fognaria, e che erano «sovraccariche», ha spiegato Marseglia - e per la loro relativa manutenzione.

«E' una vergogna». E' unanime il coro dei bagnanti crotonesi, tanto nelle spiagge libere, quanto negli stabilimenti, dopo l'ennesimo caso di fuoriuscite di liquami fognari. «Se si ripete annualmente, d'estate, perché intervenire solo da settembre?».

Tale domanda, evidentemente da girare a Soakro e Comune, pone Antonio Macrì, intercettato con la figlia Donatella sotto un ombrellone. Si riferisce all'intervento appaltato e previsto da settembre, di cui abbiamo parlato nel giornale di ieri, per voce di Sergio Riolo, responsabile tecnico Soakro, che canalizzerà in una rete fognaria parallela, in via Gallucci, il deflusso proveniente da via Magna Grecia, la cui intersecazione con quella del lungomare provoca l'intasamento all'origine delle rotture. Nel tratto di spiaggia libera dopo lo stabilimento "Les palmes", ieri mattina più d'uno faceva tranquillamente il bagno, nonostante il divieto di balneazione vigente dal 3 agosto. Nella spiaggia libera interessata dai nuovi sversamenti - anche lì persone erano in acqua - nel tardo pomeriggio non c'era proprio, il divieto di balneazione. E', dunque, intervenuta la Capitaneria di porto e sarebbe, mentre si scrive, in preparazione l'ordinanza di divieto di balneazione. Comunque, «se già lo sanno che in estate si propone sempre lo stesso problema, perché non prevenire?», ribadisce la bagnante Donatella Macrì, che inoltre aggiunge che, se ciò è a causa dell'aumento della densità abitativa durante l'estate, è pur vero che «turisti, in giro, quest'anno, ne vedo davvero pochi». Quelli che ci sono, «li facciamo scappare»: riporta di lamentele giunte da avventori e titolari dei locali negli immediati paraggi di

piazzale Ultras, ove mercoledì sera, praticamente all'ora di cena, sono stati costretti a



ieri pomeriggio (foto Agostino D'Urso)

intervenire due autospurgatori.

Si sa, e lo ammettono anche i vertici di Soakro, che la rete fognaria è vetusta, ma si sa anche che Soakro è praticamente fallita. D'altronde, per ripararla si interverrebbe su lavori realizzati con fondi comunitari: un incubo burocratico, per cui si bypasserà il problema con la rete parallela di via Gallucci, ha spiegato ancora Marseglia. Ma da settembre. Nel frattempo, «l'indignazione è

massima, per come è ridotta una città così bella», afferma la signora Rosa, che non ha voluto rivelare il cognome. I turisti e talvolta gli stessi crotonesi, le fa eco Adele, preferiscono le spiagge del comprensorio. Il consigliere comunale Enrico Pedace ha sollecitato il rifacimento della rete fognaria del lungomare a sindaco e Soakro. Nel contempo, si registrano diversi casi di virus intestinali, anche con ricovero, particolarmente fra i bambini.